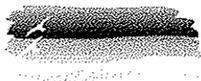


ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA "Ufficio Protocollo e Servizi Archivistici"	
PROT. N. 4831/15	DEL 29 LUG. 2015
POSIZIONE	

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL GIORNO 9 LUGLIO 2015 - IN PROSECUZIONE DELLA SEDUTA DELL'8 LUGLIO C.A. - DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno NOVE del mese di LUGLIO, alle ore 10:30, nella Sala Riunioni dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, sita presso il Centro di Educazione Ambientale di Stagnali - Isola di Caprera, a seguito di regolare convocazione prot.4203 del 30/06/2015, ex art. 9 comma 1 lett. b) dello Statuto, pubblicato in pari data all'albo digitale del sito istituzionale con n. 280 del registro pubblicazioni - si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazioni del Presidente;
2. Proposta di deliberazione di Variazione di Bilancio di Previsione 2015;
3. Proposta di deliberazione inerente "Convenzione con Struttura Tecnica di Missione per i festeggiamenti di valenza Nazionale - Realizzazione parcheggio di Stagnali";
4. Proposta di deliberazione inerente "Convenzione con il Comune di La Maddalena sulla Promozione dell'immagine del territorio e la diffusione dei valori di eco sostenibilità e del decoro urbano";
5. Elezione Vice Presidente, ex art. 8 comma 2 dello Statuto;
6. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il dott. Giuseppe BONANNO, in qualità di Presidente dell'Ente. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il direttore dell'Ente, dott. Ciro PIGNATELLI assistito dall'assistente amministrativo Giulia Rubattu. per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti, sebbene regolarmente convocati, n. 6 e assenti 3, come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Giuseppe BONANNO	X	
2	Agostino BIFULCO		X
3	Vincenzo DIFRAIA		X
4	Claudio MARGOTTINI	X	
5	Bruno PALIAGA		X*
6	Andrea ROTTA	X	
7	Carlo ROTTA	X	
8	Luca RONCHI	X	
9	Lucia Maria SPANU	X	

* giustificato



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Leonardo TILOCCA (Presidente)	X	
2	Maria Luisa MAMELI (componente)	X	
3	Antonio GAVINO DIAZ (componente)		X

Sono altresì presenti in aula il Responsabile Tecnico-Scientifico del G.E.C.T - P.M.I.B.B. Gianluigi Cancemi e il Direttore della Riserva delle Bocche di Bonifacio, Madeleine Cancemi.

Il **Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta e propone al consiglio di proseguire i lavori iniziati nella giornata precedente dell' 8 luglio, ovvero la presentazione delle attività e progetti portati avanti negli ultimi anni da parte dei tecnici e collaboratori dell'ente.

I consiglieri concordano.

Punto 2 odg 8 luglio 2015. Presentazione attività dell'Ente

Il **Presidente** dà la parola ai dipendenti dott. Siro Corrìga e dott.ssa Carla Caredda per la presentazione delle attività svolte dall'Ufficio Stampa.

Siro Corrìga, fatte le presentazioni, riferisce al Consiglio che presso l'Ufficio Stampa prestano servizio due unità lavorative, ovvero egli stesso e la collega Carla Caredda, entrambi iscritti all'Ordine dei Giornalisti e dipendenti a tempo determinato da circa 5 anni. Prosegue, illustrando con slide realizzate con PowerPoint, le principali attività svolte dall'ufficio si seguito sinteticamente riportate:

- Realizzazione quotidiana della Rassegna Stampa dei principali quotidiani regionali relativamente a temi di carattere ambientale o di stretta attinenza con le attività dell'Ente, rassegna inviata quotidianamente ad una *mailing list* comprendente tutti i dipendenti dell'Ente, Direttore e Consiglio Direttivo;
- Produzione di Comunicati Stampa rivolti alle principali testate locali, regionali e nazionali per divulgare e gestire il flusso delle informazioni in uscita dall'Ente Parco. Tali comunicati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 sono stati rispettivamente 115, 110, 132 e 105;
- Gestione e cura del Sito Internet dell'ente: ai fini dell'adeguamento del Sito Internet alle nuove tecnologie, nell'anno in corso è prevista la revisione e l'aggiornamento completo dello stesso, per il quale, nell'ultima Variazione al Bilancio 2015 sono stati stanziati 20.000 euro.

Prende la parola **Carla Caredda** che prosegue nell'illustrazione delle attività di comunicazione dell'ente quali:

- Aggiornamento quotidiano dei principali Social Network ed in particolare Facebook che negli anni si è rivelato lo strumento digitale di interfaccia più idoneo alle esigenze dell'ente e alle necessità degli utenti;
- TripAdvisor: Tale portale di recensione viaggi a cui l'Ente ha rivolto negli ultimi anni particolare attenzione ha consentito all'ente parco di conseguire diversi riconoscimenti tra cui da pochi mesi la certificazione di eccellenza 2015;
- Comunicazione Istituzionale: l'Ente parco nell'anno 2015 ha orientato le proprie risorse economiche:
 - a) Expo 2015 in cui l'Ente è stato presente al Padiglione Biodiversity Park dal 29 maggio al 4 giugno con tre guide specializzate che hanno consentito la

promozione del territorio del Parco; nell'ambito di tale manifestazione l'Ufficio Stampa ha prestato attività di supporto alla redazione di Rai Expo per la produzione di un documentario " Garibaldi Agricoltore";

b) Promozione territoriale.

- Inserimenti redazionali: spazi di comunicazione istituzionale per la promozione del territorio acquistati dall'Ente, nelle riviste, giornali o radio e tv; lo stanziamento a bilancio per l'anno in corso è pari a 15.000 euro utilizzati per la promozione del Parco in diverse testate a tiratura nazionale: di fatti sono andati in stampa n. 2 articoli nel Sole 24 ore, n. 2 pubblicazioni nella rivista di bordo Italo Treno ed inoltre, per il terzo anno consecutivo si è rinnovato il contratto con l'aeroporto di Alghero, relativo all'installazione di un pannello promozionale dell'ente nell'area arrivi dell'aeroporto stesso con un costo di Euro 5.000;
- Spot promozionali: due presentazioni quali "Presentazione del Parco" e "Progetto Garibaldi Agricoltore" realizzate con la tecnica dell'Infografica, tradotte in inglese e presentate a Milano Expo 2015. In attuazione del Protocollo d'Intesa siglato con Concommercio Nord Sardegna, tali spot sono stati installati su appositi monitor acquistati dall'ente da distribuire prossimamente presso attività commerciali. In fase di realizzazione è l'Infografica di presentazione della rete sentieristica dell'Isola di Caprera, mentre la presentazione del CEA e del progetto IAC sono per ora ad uno stadio di avvio;
- Cartellonistica stradale e direzionale lungo il percorso Sassari - La Maddalena e Olbia La Maddalena: il progetto, che, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, prevede il posizionamento di otto cartelli, è stato condotto alla sua fase finale;
- Eventi e manifestazioni: realizzate in collaborazione con l'Urp quali la Settimana del Parco 2013, Convegno G-Orto2014, Un mediterraneo da remare 2014, PFU Zero 2014-15, Evento finale GECT- PMIBB, Operazione Thalassa 2013, DiscoverPark 2013 , Estate al Parco 2013;
- Il ParcoInforma: si tratta del bollettino istituzionale dell'Ente Parco la cui pubblicazione si è interrotta da qualche anno nella prospettiva di una avviata collaborazione con il Parco dell'Asinara, Porto Conte e Tavolara, volta alla creazione di un unico Bollettino di informazione che divulgasse esperienze e tematiche proprie dei Parchi presenti in Sardegna da distribuire a livello regionale rispondente ad esigenze di economicità dei parchi partecipanti. Tuttavia tale collaborazione, riferisce il Presidente, arenatasi per difficoltà di coordinamento, sarebbe opportuno venga riattivata nell'interesse di tutti i parchi della Sardegna

Andrea Rotta interviene per esprimere una critica costruttiva. Pur riconoscendo la volontà di portare avanti una mole di lavoro consistente evidenziato dalle presentazioni dell'Ufficio Stampa, rileva che tale modalità di procedere non traspare in tutte le sue potenzialità agli utenti, specie se raffrontata ad esperienze di promozione del territorio, non istituzionali, occasionalmente diffuse da soggetti autonomi e tramite la rete Internet, il cui messaggio invece si diffonde in maniera virale; in questo intervento Rotta sostiene essenzialmente un rinnovamento delle forme e dei metodi di comunicazione dell'Ente, attraverso almeno due punti fondamentali: l'essere "protagonisti", cioè lo sviluppo dell'attitudine a "raccontare storie" esemplari che attirino l'"attenzione", e poi la necessità, strettamente collegata alla prima indicazione, di portare avanti un tipo di comunicazione che sia anche sociale, nel senso che oltre che a descrivere situazioni, fattuali ed oggettive, l'Ente dovrebbe farsi reale promotore di comportamenti utili alla comunità, e spiega questo concetto con l'esempio della raccolta differenziata: se esistono, dice, tre "step" da raggiungere per promuovere il progetto ambientale della raccolta differenziata, dei quali il primo concerne l'ambito del semplice



divieto od obbligo, e solo il compimento degli altri due step che garantisce un recepimento del messaggio ambientale da parte dell'utenza anche e soprattutto a livello etico, ebbene sembrerebbe che finora l'operato dell'Ente si sia limitato per lo più alla parte iniziale di questo percorso, ignorando o schivando l'elemento costruttivo e sociale, e risentendone probabilmente dal punto di vista della propria immagine. Si apre una discussione in merito alla comunicazione, e in particolare in riferimento al rapporto che sussiste tra, da una parte, i tecnici che realizzano i singoli progetti e, dall'altra, il personale che si occupa della gestione delle informazioni da trasferire al pubblico. Il Presidente concorda sull'importanza dell'incisività della comunicazione verso l'utenza, rilevando tuttavia la persistenza di un problema di natura tecnica: nei fatti, afferma, non si è ancora riusciti ad attuare uno standard valido di coordinamento organizzativo e a superare le difficoltà interne che hanno impedito la continuità del flusso informativo.

I lavori vengono interrotti per una pausa caffè.

La seduta è riaperta dal **Presidente** che dà la parola alle dipendenti, arch. Giovannella Urban e dott.ssa Patrizia Colnago per la presentazione dei progetti realizzati dall'Ufficio Tecnico.

Giovannella Urban introduce l'argomento manifestando la personale perplessità in riferimento alla presentazione delle attività dell'ufficio ritenendolo di competenza non già dei dipendenti stessi, fa presente a questo proposito il proprio disagio in qualità di tecnico e in quanto convinta che il proprio compito sia quello di lavorare a una scrivania; nello spirito di collaborazione, comunque, mostra disponibilità a quanto richiesto.

Prosegue illustrando con apposite slide le principali attività svolte dall'ufficio, di seguito brevemente riportate:

- Restauro di due capannoni del CEA di Stagnali.

Urban premette che la realizzazione degli interventi è stata possibile attraverso un finanziamento comunitario - Interreg IIIA. Informa che gli immobili del CEA sono stati consegnati dal Demanio dello Stato, in uso governativo, al Ministero dell'Ambiente e l'ente parco li utilizza per i propri fini istituzionali.

La progettazione è stata curata dall'arch. Spinetti e il restauro ha rispettato i caratteri tipologici e architettonici degli immobili. Sono state rimosse le parti prossime al crollo o non recuperabili, le murature sono state preservate e, dove si è reso necessario, consolidate con il metodo cuci-scuci. La struttura di copertura è stata realizzata in legno, la coibentazione della copertura da uno strato di lana naturale di pecora e sughero ad alta densità.

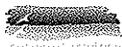
- Sistemazione esterna del CEA.

E' stata realizzata una pavimentazione ecologica mediante l'utilizzo di un prodotto eco-compatibile dotato di brevetto internazionale, il *rasocrete*.

- Casa del Parco - "Restauro finalizzato al risparmio energetico e utilizzo di energie di fonti rinnovabili presso la struttura in località Zavagli - Isola di Spargi".

Realizzata con Fondi Comunitari - P.O. Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013. L'intervento di restauro è stato finalizzato al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili, attraverso la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica ibrido e isolato e il rifacimento degli intonaci esterni.

Una parte dell'immobile è stata destinata a sede del GECT e l'altra come *laboratorio per le energie alternative*. Qui, infatti, i fruitori del Parco vengono informati sull'esistenza e la



possibile applicazione di modi per produrre energie alternative quali il solare termico, il fotovoltaico, il micro eolico e l'idrogeno.

Progetto Garibaldi Agricoltore "La via degli Orti"

Tale Progetto nasce e si sviluppa nell'ambito di un processo di programmazione che si articola su due assi principali:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale;
- il recupero storico e paesaggistico dell'isola di Caprera.

Gli interventi che verranno realizzati prevedono il posizionamento strutture lignee quali leggi informativi, pali in legno e cima per la delimitazione delle aree e passerelle in legno.

Gli interventi riguardano le località " La Tola " e "Fontanaccia" in cui verranno, inoltre, realizzati interventi di ripulitura dei canali di deflusso.

Su intervento di **Ronchi**, il **Presidente** spiega l'importanza del Progetto, le forti motivazioni che lo hanno portato a sostenerlo da circa cinque anni, le difficoltà riscontrate per trovare gli accordi necessari alla sua realizzazione, accordi attuati con l'Agenzia del Demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dei Beni Culturali. Riferisce che, soltanto la sinergia tra le predette amministrazioni consentirà la realizzazione del Progetto: il Demanio ha consegnato i beni in uso governativo al Ministero per i Beni Culturali e contestualmente è stato siglato un accordo tra Ente Parco e Soprintendenza per la gestione del progetto mentre l'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri si occuperà della sua realizzazione.

L'accordo con la Soprintendenza, informa, prevede l'istituzione di un Comitato di gestione misto costituito da rappresentanti delle due amministrazioni; tale accordo stabilisce che l'Ente Parco per l'utilizzo di tali spazi conferirà forfettariamente un canone concessorio simbolico di 1.000 euro l'anno, mentre i proventi derivanti dalla bigliettazione per i fruitori del percorso "La Via degli Orti" dovranno essere ripartiti per il 70% all'ente parco e per il 30% alla Soprintendenza.

Prosegue nella presentazione delle attività dell'Ufficio Tecnico, la dott.ssa Colnago la quale, fatte le presentazioni, passa a illustrare i progetti più importanti di seguito riportati:

- Allestimento della rete sentieristica

E' un progetto che ha riscosso particolare successo per i fruitori dell'isola di Caprera; sono stati realizzati 16 sentieri con un percorso complessivo di circa 40 Km che si snoda interamente sull'isola di Caprera e nella quasi totalità dell'area tB della zonazione del Parco. Si tratta di un intervento che ha reso i sentieri battuti e segnalati, concepiti ad anello e collegabili tra loro percorrendo piccoli tratti su strada asfaltata. Offrono la possibilità di accedere alle bellissime cale dell'isola, altrimenti accessibili solo via mare, e a siti di interesse storico e di grande valenza paesaggistica.

E' stata realizzata la segnaletica sia direzionale che informativa, uniformata a quella presente sul territorio sardo, corso e nazionale, utilizzando la stessa proposta dal C.A.I., con i relativi tratti di colore rosso-bianco-rosso.

In prossimità dell'imbocco di ogni sentiero è stata posizionata una tabella chiamata di *inizio sentiero* che riporta una serie di informazioni riguardanti il percorso quali: numero e nome del sentiero, durata totale del percorso, grado di difficoltà e valenza del sentiero. L'Ufficio provvede annualmente alla manutenzione della segnaletica in legno e della vegetazione avvalendosi della collaborazione del personale a t.d. assunto dall'Ente.

- Allestimento aree pic nic nell'isola di Caprera

Si tratta di tre aree pic-nic allestite nelle principali pinete dell'isola di Caprera - al fine di incentivare la fruizione turistica in aree alternative al mare - costituite da circa 40 tavoli con panche e passerelle in legno. L'Ente Parco ha organizzato spazi da dedicare ad attività per il tempo libero e ricreative, volti a stimolarne la fruizione da parte di persone appartenenti a tutte le fasce di età e anche con problemi motori. E' previsto per la stagione 2015 il posizionamento di bagni chimici.

I Revisori dei Conti salutano e abbandonano la seduta.

- Interventi di salvaguardia dei sistemi dunali

Colnago, continua informando che sono stati realizzati interventi per la tutela dei sistemi dunali attraverso il posizionamento di apposite passerelle, staccionate in legno e della cartellonistica educativo-informativa, che hanno permesso di razionalizzare l'uso delle aree incanalando opportunamente l'accesso dei fruitori agli arenili, consentendo la protezione degli *habitat* e la rinaturalizzazione spontanea della vegetazione pioniera. Tali interventi di riqualificazione ambientale - che orientano i fruitori sui percorsi individuati, disincentivando quasi "naturalmente" il calpestio degli ambienti fragili e di pregio - sono stati realizzati in località Baia Trinita (Cala Majore), Cala Andreani (Spiaggia del Relitto) e Cala Portese (Spiaggia dei Due Mari) quest'ultimo in collaborazione con la provincia di Olbia-Tempio. Un raffronto delle immagini nel corso degli anni della Spiaggia di Baia Trinita e della Spiaggia del Relitto ben evidenzia i risultati ottenuti attraverso la realizzazione di tali interventi. L'Ufficio provvede annualmente alla manutenzione delle strutture in legno avvalendosi della collaborazione del personale a t.d. assunto dall'Ente.

Gianluigi e Madeleine Cancemi salutano augurando un buon lavoro a tutto il consiglio direttivo.

Andrea Rotta esprime apprezzamento per i progetti realizzati e chiede di conoscere se tali interventi siano stati realizzati in previsione di una futura gestione degli stessi che rendano sostenibili costi di manutenzione, evitando ulteriori costi per l'Ente. Ritiene che il Parco debba programmare tenendo conto della gestione futura di tali immobili.

Il Presidente spiega che gli immobili sono nella disponibilità dell'ente parco, concessi in uso governativo dal Ministero dell'Ambiente, per finalità istituzionali e che quest'ultimo consente esclusivamente un piano di razionalizzazione di tali immobili e non approva neppure che l'ente preveda la valorizzazione degli stessi.

Margottini ritiene che le finalità dell'Ente siano principalmente la tutela dell'ambiente e ritiene limitante soffermarsi esclusivamente sulla componente economica

Dopo ampia discussione sull'argomento in cui diversi consiglieri hanno espresso il loro punto di vista in merito, il Presidente rinvia alla prossima riunione la discussione relativa alla tematica della pianificazione e dà la parola alla dott.ssa Paola Brundu per esporre i progetti realizzati presso l'Ufficio Ambiente.

Paola Brundu, prende la parola facendo una riflessione sul fatto che questo è un parco particolare ed unico in Italia per la compresenza di diversi aspetti legati alla fruizione e per la commistione molto stretta tra territorio urbanizzato e territorio naturale, caratteristica singolare non presente, a suo giudizio, in altri parchi nazionali.



Più consiglieri dimostrano di condividere il giudizio espresso dalla Brundu in merito alla complessità e unicità di questo parco.

Ronchi auspica che, data la presenza di una storia stratificata unica, che ora vede impegnati due soggetti quali Comune e Parco che in questi vent'anni di convivenza non hanno saputo trovare punti di incontro, questi due enti trovino una sinergia comune necessaria alla comunità e al territorio.

Andrea Rotta interviene per proporre lo spostamento della prossima riunione del consiglio direttivo presso il Salone consiliare del Comune; così facendo, sostiene innanzitutto, sarebbe garantita una più ampia partecipazione popolare alle attività che l'Ente Parco svolge per la tutela dell'ambiente sul territorio, senza contare che tale scelta significherebbe un intervento attivo e diretto dei consiglieri comunali alle riunioni dell'Ente, e viceversa, e quindi finalmente l'avvio di una fattiva collaborazione istituzionale tra le due amministrazioni.

Il Presidente concorda con Rotta sulla necessità di intraprendere nuove strade per rendere partecipe la popolazione, e si dice disposto a valutare la proposta dell'utilizzo del salone consiliare, previo accordo col Comune.

Brundu prosegue nell'esposizione con apposite slide sui principali progetti portati avanti dall'Ufficio Ambiente di seguito rappresentati:

- Piano Antincendi Boschivi 2013-2017 predisposto in attuazione della Legge quadro 353/2000, d'intesa con la Regione Sardegna e approvato con Decreto Ministeriale del 21/10/2013, rientra unitamente ai Piani di gestione del Sic e Zps tra gli strumenti di pianificazione e gestione del territorio del Parco in vigore. Il Piano A.I.B. consta delle seguenti parti fondamentali: previsione (zone di interfaccia), analisi degli incendi pregressi, analisi del rischio estivo e invernale, prevenzione e lotta attiva e cartografia di sintesi e pianificazione degli interventi nel periodo di validità del piano. Fa presente che il Piano AIB è carente del Piano di Emergenza necessario a tutela delle zone di interfaccia in quanto zone a maggior rischio di incendi di competenza del Comune e della Protezione Civile informa che nella variazione al bilancio di previsione 2015 sono state stanziati le somme necessarie per l'implementazione della cartellonistica informativa sull'antincendio boschivo e per l'acquisto di una stazione meteo indispensabile per il piano antincendio dato che dal 1990 non sono presenti a La Maddalena dati climatici quali umidità, pioggia, temperatura, vento etc.
- Monitoraggi
Il monitoraggio ambientale sulle diverse componenti ecologiche del territorio del Parco ricade tra gli obiettivi prioritari indicati nelle linee programmatiche dell'Ente Parco. Le finalità che l'Ente intende perseguire tramite i monitoraggi sono essenzialmente l'acquisizione di un quadro dinamico di valutazione sullo stato dell'ambiente e la valorizzazione, attraverso una adeguata divulgazione delle conoscenze scientifiche e ambientali del patrimonio naturalistico del Parco. Ritiene che alcuni monitoraggi non debbano essere esternalizzati ma vengano effettuati internamente dai dipendenti degli uffici, a garanzia di una continuità di metodo e a tutela dei dati raccolti.
Considerato che il Parco non si è mai occupato redigere un piano di gestione forestale, i monitoraggi, prosegue, sono stati effettuati sulle pinete di *Pinus pinea* ad uso ricreativo quali Cavalla Marsala, Tegghjacci e Stagnali, funzionali alla conoscenza di alcuni dati, in

particolare trattandosi di aree ricreative, sapere l'incidenza dei rami secchi.

Il monitoraggio dei sistemi dunali, in previsione per alcune spiagge quali Relitto, Cavaliere, Cala Corsara e Spiaggia Rosa, si inserisce per analizzare lo stato dell'arte di questi ecosistemi, fissando in tal modo l'anno zero del monitoraggio, evidenziando le peculiarità dei sistemi dunali sottoposti a maggior carico antropico in modo da poter osservare la loro evoluzione nel tempo e nello spazio. Il metodo di rilievo consiste nell'effettuare un transect lineare posizionato a partire dalla zona di deposito fino a raggiungere la duna stabilizzata lungo il quale a distanza regolare vengono effettuate aree di saggio quadrate per verificare lo stato di salute della duna. I rilievi per ciascuna spiaggia vengono effettuati in primavera e in estate. **Brundu** spiega che è possibile vedere i risultati a distanza di un anno: ad esempio, confrontando la foto della Spiaggia del Relitto al momento in cui era presente il chiosco con la foto scattata successivamente, dopo che sulla spiaggia è stato installato il sistema di protezione della duna realizzato dall'Ufficio Tecnico per incanalare l'accesso dei fruitori agli arenili, si può facilmente constatare che l'intervento del Parco si è già dimostrato efficace a ripristinare l'equilibrio naturale del sistema dunale, situazione confermata dall'insediamento di alcune specie che sono tipiche della colonizzazione primaria a dimostrazione che il calpestio eccessivo aveva compromesso la duna.

Colnago interviene per chiedere alla dott.ssa Brundu se tale situazione al Relitto sia stata possibile anche in virtù del fatto che il fenomeno dell'accatastamento della *Posidonia* spiaggiata da parte del concessionario sia avvenuto sugli scogli e non sulla vegetazione dunale. A questo proposito chiede conferma da un punto di vista scientifico quale sia la corretta modalità di raccolta della *Posidonia*.

Brundu conferma l'importanza di questo fattore in quanto è condizione necessaria affinché la duna si esprima liberamente nel suo potenziale il fatto che essa non venga soffocata. Chiarisce, a tal proposito, che la prima parte della duna è quella interessata dalle specie erbacee e successivamente nel retro duna si formano le specie definitive che sono arbustive, legnose e perenni, e che il processo di crescita delle erbacee avviene a ciclo annuale; l'eventuale copertura della duna durante la primavera/estate, prosegue, comprometterebbe questo delicato processo proprio nel momento in cui le *plantulae* dovrebbero fiorire ed essere esposte alla luce solare.

Colnago, su richiesta di delucidazioni da parte di Ronchi, puntualizza che la sua domanda scaturisce dal fatto che l'accatastamento della *Posidonia*, sebbene la problematica di norma non sussista in arenili provvisti del sistema di protezione, è invece un fenomeno manifesto a Cala Portese, dove l'accumulo della *Posidonia* sulla vegetazione dunale effettivamente si verifica costantemente da qualche anno ed anche recentemente in modo significativo, come è stato osservato.

A sostegno di quanto esposto dalla Colnago interviene **Urban**, la quale fa presente che la figura del tecnico, che si occupa della manutenzione delle strutture di protezione, realizzate con fondi pubblici, finalizzate al mantenimento dell'equilibrio dunale, e si differenzia per questo dalla figura del naturalista, ha comunque la facoltà di osservare l'ambiente nel quale opera. Proprio, dunque, nello svolgimento del proprio lavoro fa presente che a Cala Portese sono state riversate "cataste" di *Posidonia* sopra la duna, l'intera banquette di circa 1 m è stata prelevata e accumulata tramite un mezzo meccanico, anziché fermarsi ai 10 cm previsti dalla normativa vigente.

Il **Direttore** interviene riferendo al Consiglio di aver chiesto all'Ufficio tecnico di relazionare sull'argomento.

Urban risponde che sull'argomento il Direttore ha fatto una nota di richiamo evidenziando la mancanza di competenza di chi ha redatto la nota ed ha segnalato al personale esperto e competente, quali il Direttore, il Presidente e l'Ufficio Ambiente una situazione di illecito ambientale che lei stessa, in qualità di dipendente è obbligata a segnalare per non incorrere nell'omissione dell'atto di ufficio e precisa di essersi sentita perciò umiliata, offesa e diffidata. Su intervento del Presidente, il direttore riferisce che sull'argomento relazionerà al Consiglio direttivo in quanto certo di aver messo in campo le procedure necessarie a verificare lo stato dell'arte a Cala Portese con una nota inviata al Presidente e all'Ufficio Ambiente ed una segnalazione al CTA in quanto competente per gli accertamenti del caso, senza per questo nulla togliere alle competenze dei dipendenti dell'Ufficio tecnico.

Urban conclude che probabilmente pur avendo esondato in un campo probabilmente non di competenza dell'ufficio tecnico, poiché non è definito l'ambito in cui ognuno di noi è chiamato ad operare, in assoluta buona fede, in occasione di un sopralluogo per verificare lo stato delle strutture lignee di protezione e della cartellonistica, si sono imbattuti in questa fattispecie già peraltro esaminata in una istruttoria dello scorso anno da parte di quattro esperti ambientali dell'ente parco e da lei stessa con il collega geometra dell'Ufficio Tecnico in qualità di componenti del gruppo nuda osta; tale problematica presentatasi già lo scorso anno è stata segnalata nel mese di maggio u.s. e replicata a giugno. Fa notare inoltre che questo tipo di segnalazioni rientrano tra i doveri del pubblico dipendente, tanto più in questo caso avvallati da una istruttoria predisposta da tecnici esperti in materia ambientale.

Brundu riprende la parola e conclude con la presentazione del monitoraggio sulla Spiaggia del Cavaliere i cui dati sono stati chiesti espressamente dal Presidente in quanto prodromici all'emanazione di eventuali provvedimenti a tutela dell'arenile.

Prende la parola l'ass. amm.vo Simona Mariolu, la quale, fatte le presentazioni, illustra al Consiglio l'attività che svolge presso l'Ufficio Autorizzazioni e poi passa ad esporre i dati estrapolati dalla banca dati delle autorizzazioni rilasciate nella stagione estiva 2013,2014 e 2015, con slide realizzate su Power Point, schematicamente di seguito riportati:

Stagione estiva 2013		
Dipporto	12.564 autorizzazioni (motore: 7.991 aut. - vela 4.573 aut.)	€ 654.516,96
Pesca da terra	1.147 autorizzazioni (di cui 396 mensili)	
Pesca da imbarcazione	797 autorizzazioni	
Pesca subacquea	317 autorizzazioni	
Immersioni subacquee	363 autorizzazioni	
Trasporto marittimo passeggeri	28 autorizzazioni (totale 3.909 passeggeri)	€ 32.992,00
Noleggio e Locazione	163 autorizzazioni	€ 32.372,00
Centri di Immersione Subacquea	17 autorizzazioni	€ 5.150,00
Scuola di vela	73 autorizzazioni	€ 900,00



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049 www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Stagione estiva 2014		
Diporto	10.595 autorizzazioni (motore: 8.132 aut. - vela 2.463 aut.)	€ 665.866,27
Pesca da terra	1.057 autorizzazioni (di cui 436 mensili)	
Pesca da imbarcazione	658 autorizzazioni	
Pesca subacquea	196 autorizzazioni	
Immersioni subacquee	366 autorizzazioni	
Trasporto marittimo passeggeri	31 autorizzazioni (totale 4.504 passeggeri)	€ 13.500,00
Noleggio e Locazione	162 autorizzazioni	€ 32.250,00
Centri di Immersione Subacquea	14 autorizzazioni	€ 2.650,00
Scuola di vela	4 autorizzazioni	€ 600,00

Stagione estiva 2015 (sino al 30 giugno)		
Diporto	1.709 autorizzazioni	€ 113.990,40
Pesca da terra	351 autorizzazioni	
Pesca da imbarcazione	286 autorizzazioni	
Pesca subacquea	54 autorizzazioni	
Immersioni subacquee	62 autorizzazioni	
Trasporto marittimo passeggeri	26 autorizzazioni (totale 3.744 passeggeri)	€ 11.250,00
Noleggio e Locazione	164 autorizzazioni	€ 31.900,00

Ore 15:30 i lavori sono interrotti per una breve pausa pranzo.

Ore 16:30 riprendono il lavori.

Il **Direttore** informa che la seduta dovrà essere chiusa per mancanza del numero legale intorno alle ore 17:15 in quanto il consigliere Margottini dovrà prendere l'aereo e pure il Consigliere Lucia Spani dovrà abbandonare la seduta per improrogabili impegni.

Il **Presidente**, su richiesta del Consiglio, dato il poco tempo a disposizione per discutere tutti i punti iscritti all'odg, propone di anticipare la discussione del punto 3 all'ordine del giorno.

I presenti concordano con il Presidente sull'inversione dei punti iscritti all'O.d.G.

Punto 3 Proposta di deliberazione inerente "Convenzione con Struttura Tecnica di Missione per i festeggiamenti di valenza Nazionale - Realizzazione parcheggio di Stagnali"

Il **Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione e fornisce chiarimenti al Consiglio in merito alla bozza di Convenzione presente in cartella.

Ronchi si interroga sull'opportunità e la legittimità di deliberare sulla proposta in oggetto senza aver prima ratificato la Deliberazione/ Pres. N. 26 del 17 dicembre 2014 avente a oggetto: "Completamento interventi nell'isola di Caprera in accordo con la Struttura Tecnica di Missione-

Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia" richiamata nella proposta in discussione e delle deliberazioni 18/2014 e 22/2014 di variazione al Bilancio 2014 richiamate a loro volta nella premessa della deliberazione presidenziale 26/2014.

Il Presidente, nel dubbio, concorda con Ronchi sulla opportunità di procedere alla ratifica suddette deliberazioni e procede con la lettura della deliberazione 26/2014.

Rotta chiede di conoscere se le deliberazioni da ratificare siano state approvate dal Ministero vigilante in quanto tali note non sono presenti in cartella.

Il Presidente risponde che la deliberazioni di variazione 22/2014 di rettifica della deliberazione 18/2014 sono state approvate come riportato nella premessa della deliberazione 26/2014 e chiede al Direttore di conoscere le motivazioni della mancanza in cartella di tali provvedimenti, che egli stesso aveva richiesto, in quanto atti presupposti e necessari per consentire al Consiglio di procedere alla ratifica degli stessi.

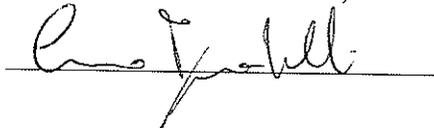
Il Direttore chiama al telefono l'Ufficio Ragioneria per avere copia delle note ministeriali e spiega che esiste un problema nel ricercare gli atti al protocollo che sta tentando di risolvere e che comunque provvederà a far avere le stesse al consiglio in tempi brevi.

Alle ore 17: 20 la seduta è tolta con l'accordo dei presenti di procedere ad un aggiornamento della riunione a venerdì 24 p. v.

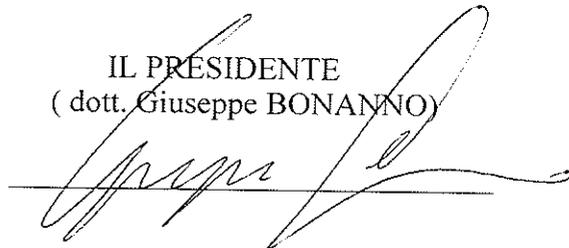
Letto, approvato e sottoscritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. **Ciro PIGNATELLI**)

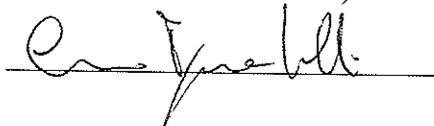


IL PRESIDENTE
(dott. **Giuseppe BONANNO**)

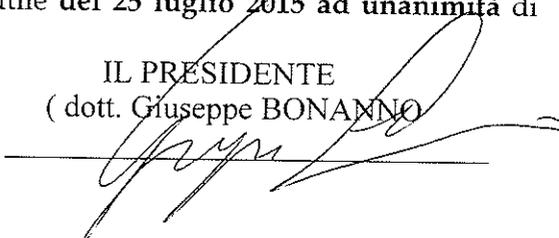


Il presente verbale è stato approvato nella prima seduta utile del **25 luglio 2015** ad **unanimità** di voti.

IL DIRETTORE
(dott. **Ciro PIGNATELLI**)



IL PRESIDENTE
(dott. **Giuseppe BONANNO**)



Il presente verbale della seduta del Consiglio Direttivo del giorno **9 luglio 2015**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, è stato messo in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 19 AGO. 2015 con n. 408 del registro.

DIRETTORE
(dott. **Ciro PIGNATELLI**)
